

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Kúria (Ungheria) il 26 febbraio 2016 — Damien Zöldség, Gyümölcs Kereskedelmi és Tanácsadó Kft./Nemzeti Adó- és Vámhivatal Fellebbviteli Igazgatóság

(Causa C-114/16)

(2016/C 211/31)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Kúria

Parti

Ricorrente: Damien Zöldség, Gyümölcs Kereskedelmi és Tanácsadó Kft.

Resistente: Nemzeti Adó- és Vámhivatal Fellebbviteli Igazgatóság

Questione pregiudiziale

Se gli articoli 167, 168, 178 e 179 della direttiva IVA ⁽¹⁾ debbano essere interpretati nel senso che l'amministrazione finanziaria è obbligata a riconoscere, in occasione di una verifica fiscale, il diritto a detrazione del soggetto passivo allorché quest'ultimo non abbia indicato nella dichiarazione l'imposta assolta a monte, ma disponga nondimeno di fatture redatte conformemente a detta direttiva e chieda durante la verifica che tale diritto a detrazione gli venga riconosciuto.

⁽¹⁾ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU 2006, L 347, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Szolnoki Közigazgatási és Munkügyi Bíróság (Ungheria) il 1° marzo 2016 — Túrkevei Tejtermelő Kft./Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség

(Causa C-129/16)

(2016/C 211/32)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Szolnoki Közigazgatási és Munkügyi Bíróság

Parti

Ricorrente: Túrkevei Tejtermelő Kft.

Convenuta: Országos Környezetvédelmi és Természetvédelmi Főfelügyelőség

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e le disposizioni della direttiva 2004/35/CE ⁽¹⁾ sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, ostino a una normativa nazionale che, spingendosi ben oltre il principio «chi inquina paga», consenta all'autorità amministrativa di protezione ambientale di attribuire la responsabilità del risarcimento del danno ambientale in forma specifica al proprietario, senza la necessità di accertare previamente, nel merito, la sussistenza del nesso causale tra la condotta di questo soggetto (società commerciale) e l'evento di contaminazione.